

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	03267676
ESC - Ente schedatore	S246
ECP - Ente competente	S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	8
RVER - Codice bene radice	0303267676

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	Pareti nord, sud, ovest, est attorno al triforio

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Elementi decorativi
SGTI - Identificazione	Motivi decorativi a finti marmi venati
SGTI - Identificazione	Motivi decorativi architettonici
SGTI - Identificazione	Motivi decorativi a finti tendaggi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Ducale/ D, 1, 5/ Loggia del Tasso
LDCU - Indirizzo	p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3
LDCM - Denominazione raccolta	Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
DTZS - Frazione di secolo	metà/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1572
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1601
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	progettista
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Viani, Antonio Maria
AUTA - Dati anagrafici	1550 (?)-1635
AUTH - Sigla per citazione	00002159

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega mantovana
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Gonzaga Guglielmo III Duca di Mantova
CMMD - Data	sec. XVI/ seconda metà
CMMF - Fonte	bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura a stampo
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISU - Unità	m
MISA - Altezza	5,90
MISL - Larghezza	4,85
MISN - Lunghezza	11,62
MISV - Varie	L'altezza indicata include l'ingombro del cornicione; solo cornicione: h 1,00 m ca.
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	Sulle due testate della loggia si riscontrano marcate ed estese fessurazioni dell'intonaco, in parte riprese in passato e riapertesesi a seguito degli eventi sismici di maggio 2012: sulla testata meridionale, in particolare, profonde fessurazioni si osservano all'incontro della testata con la parete est e nell'area centrale e destra della testata stessa.
--------------------------------------	--

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1927/ 1931
RSTE - Ente responsabile	Ministero della Educazione Nazionale
RSTN - Nome operatore	Marocchi C.
RSTN - Nome operatore	Querci R.
RSTN - Nome operatore	Filippini U.
RSTN - Nome operatore	Fiozzi A.
RSTN - Nome operatore	Baldassari M.
RSTN - Nome operatore	Andreani C.
RSTN - Nome operatore	Raffaldini A.
RSTR - Ente finanziatore	Kress Samuel Henry
RSTR - Ente finanziatore	Montani (Colonnello)

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1963/ 1964
RSTN - Nome operatore	Ditta Assirto Coffani

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Apparato plastico-pittorico parietale, costituito da cornicione continuo in stucco bianco modanato e dipinto all'imposta della volta e decorazione pittorica sottostante. Il cornicione, dipinto lungo la fascia centrale con motivi a finti marmi imitanti inserti ovali, romboidali e rettangolari rossi e verdi su fondo giallo-ocra, reca doppia cornice: la superiore, più aggettante, composta da kyma di foglie, listello liscio, can corrente, fascia dipinta rosa chiaro, kyma simile al lesbio trilobato; l'inferiore, da kyma lesbio continuo rovesciato, un'ampia fascia liscia e fila di fusarole e perline. La decorazione dipinta delle pareti imita un loggiato architravato, con aperture ad arco soprastanti (due su ciascuna testata, tre sulla parete ovest), in marmo rosa veronese, impostato su basamento e tamponato da marmi gialli ad eccezione dell'arcata centrale della parete ovest, illusionisticamente aperta sul cielo attraverso una cortina in tessuto giallo. Le arcate superiori delle due testate e le laterali della parete ovest sono tamponate da finti vetri piombati; quattro nicchie reali, dipinte in marmo rosso, sono collocate a fianco della porta di ciascuna testata e sopra le due porte minori della parete occidentale; %
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 64
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 56
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 57
DESS - Indicazioni sul soggetto	DECORAZIONI: foglia; can corrente; fusarola; perlina; marmo. ELEMENTI ARCHITETTONICI: loggiato; nicchia. OGGETTI: vetro (piombato); tendaggio.
	La decorazione parietale della loggia, di tipo plastico e pittorico,

NSC - Notizie storico-critiche

potrebbe essere riferita a due momenti d'esecuzione distinti: il cornicione in stucco modanato e dipinto, benchè forse successivamente ripreso nella parte dipinta, spetterebbe alla fase di esecuzione della volta, nei primi anni Settanta del sec. XVI; la sottostante decorazione risalirebbe, invece, all'epoca del ducato di Vincenzo I Gonzaga, come suggerito da vari studiosi. Oggetto di dibattito sono, inoltre, le nicchie aperte sulle due testate e sopra le porte di accesso ai camerini contigui, evidentemente incongrue rispetto all'assetto generale dell'ambiente e alla decorazione stessa. La loro presenza è così giustificata da Giannantoni (1929, pp. 102-103): la loggia fu costruita “press'a poco all'epoca della precedente sala, probabilmente del Zelotti [succeduto al Bertani nel 1576; dati d'archivio anticipano tuttavia la costruzione al 1573 ante]. Egli trovò su quest'area due ambienti dalla volta a padiglione, impostati molto più in basso dell'attuale volta a botte. Un fregio a stucchi delicati correva sotto l'impostazione. Il Zelotti abbattè la parete divisoria, costruì la volta a botte decorandola di stucchi scompartmenti riquadri, e per creare nicchie, che dovevan contenere statue, ingrossò i due muri di testa distruggendo per tal modo il preesistente fregio più sopra ricordato. In seguito, con ogni verosimiglianza all'epoca del duca Vincenzo, ad opera del Viani, furono messe le maestà di marmo alle porte, e le cornici marmoree alle grandi arcate; furon chiuse le nicchie, e ridipinte le pareti” (cfr. inoltre Bazzotti, Berzaghi 1986, pp. 14-15; Koering 2013, p. 355). I dati forniti da Clinio Cottafavi, direttore del restauro condotto tra 1927 e 1931 (Cottafavi 1931), sottolineano una sovrapposizione di interventi, poiché “le nicchie che si trovano di fianco alle due porte [...] erano sviluppate un tempo, e cioè nel periodo anteriore all'attuale adattamento del fabbricato, nella parte inferiore così da poter ricevere una statua di grandezza maggiore al normale. Lo spessore enorme del muro – oltre m. 1,30 – tra la loggia e le sale dei Marchesi e dei Duchi, fece sospettare l'addossamento di due muri, con l'intento di regolare la linea della loggia. Un assaggio praticato sopra e a lato della porta verso la sala dei Marchesi ha confermato la supposizione, mettendo in mostra, ad una profondità di 30 cm., un fregio in istucco, di fattura indubbiamente anteriore all'attuale decorazione, [...] a ispirazione o concezione se non ad opera di Giulio Romano”: probabile testimone, dunque, di una fase anteriore ai lavori promossi da Guglielmo, che porrebbe in discussione l'ipotesi di una realizzazione ex novo di questa parte della fabbrica (cosiddetta “addizione guglielmina”; cfr. Valli 2014, pp. 219 e ss., p. 511, p. CLXIII). Il restauro condotto tra 1927 e 1931, sotto la direzione di Clinio Cottafavi (v. Cottafavi 1931), mirò al recupero e integrazione di porzioni di stucco mancanti e al restauro pittorico della decorazione murale, per la quale Cottafavi annota: “la loggia, [...], con tutto quel rosso alle pareti, in marmo di Verona, vero in parte, in parte dipinto, è un po' volgare e fors'anche stucchevole, ma è vizio d'origine e non si stimò opportuno toglierlo”. Per analogia con le operazioni condotte nella vicina camera delle Virtù, si può dedurre che eventuali parti di cornici in stucco pericolanti siano state consolidate mediante “iniezioni di cemento o di impasto di gesso, marmorina e scagliola”; se mancanti, rifatte con l'uso di calchi. Nel corso degli anni Sessanta del secolo scorso la decorazione plastica e le superfici pittoriche dell'ambiente sono sottoposte a restauro da parte della ditta Assirto Coffani (Valli 2014, pp. 219-222, 510-512).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464361820683
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464362096587
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464362274921
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464362355836
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464362447217

FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464362526932
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464362594021
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464362699494
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464362785908
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464614997604
FTAT - Note	Testata settentrionale, cornicione, part.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464615152268
FTAT - Note	Testata meridionale, part.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464615205540
FTAT - Note	Testata meridionale, part.
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1464615393500
FTAT - Note	Testata settentrionale, part.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Bazzotti U./ Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	20000665
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 223-260
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Koering J.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000681
BIBN - V., pp., nn.	pp. 355-358
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 510-512
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giannantoni N.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	40000073
BIBN - V., pp., nn.	pp. 102-103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBH - Sigla per citazione	20000689
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88-93
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Bazzotti U.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	20000668
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-28
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rodella, Giovanni
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	% quattro nicchie dipinte occupano, invece, le estremità dei due lati maggiori della loggia. Finti marmi decorano gli spazi tra le arcate della loggia e l'area posta in corrispondenza delle finte nicchie dei due lati maggiori.